



Azienda Speciale

"Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato"

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Rep. n. 1/2025 del 29 gennaio 2025

L'anno 2025, il giorno 29 del mese di gennaio, alle ore 17.00, presso la sala riunioni dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", ubicata in Via Taramelli, n. 2 a Pavia, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, previa convocazione, ai sensi dell'art. 11 c. 4 dello Statuto, inviata agli indirizzi e-mail di ogni componente il giorno 23 gennaio 2025 (P.G. n. 264/2025).

Sono presenti i Consiglieri:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Antonio Pelo	Presidente	X	
Ivan Roberto Chiodini	Vicepresidente	X	
Giorgio Guardamagna	Consigliere	X	
Anna Zucconi	Consigliere	X	

Il Direttore Claudia Fassina, ai sensi dell'art.11, comma 11, dello Statuto, svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Il Consigliere Anna Zucconi, impossibilitata a partecipare alla seduta in presenza, chiede di potersi collegare con apposito link reso disponibile dall'Ufficio d'Ambito, alle condizioni e con le modalità di cui al Regolamento per la disciplina dello svolgimento in modalità telematica o mista delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente dichiara che la seduta può svolgersi in modalità mista con il collegamento a distanza da parte del Consigliere Anna Zucconi.

Partecipa alla seduta il Funzionario EQ, Roberta Scotti.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente

DICHIARA

validamente costituito l'odierno Consiglio di Amministrazione e pertanto atto a discutere e deliberare sul seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 – ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021;
3. Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ID349 "Adeguamento del sistema fognario dell'agglomerato AG01807601 (Gropello Cairoli) – collettamento scarichi Via Zanotti" presentato da Pavia Acque s.c.a r.l.;

4. Approvazione “Programma dei controlli ordinari e straordinari degli scarichi autorizzati dall’Azienda Speciale/Ufficio d’Ambito” – anno 2025;
5. Indirizzi per la costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività e sulla contrattazione decentrata - anno 2025.
6. Varie ed eventuali.

Si procede quindi alla trattazione dell’argomento posto al primo punto all’ordine del giorno:
Approvazione verbale della seduta precedente

Il Direttore dà lettura del verbale della seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2024.

tenuto conto di quanto previsto:

- dall’art. 114 del d. lgs. 267/2000;
- dalla vigente disciplina nazionale e regionale lombarda in materia di governo del Servizio Idrico Integrato, in particolare la l.r. 26/2003 e s.m.i., anche non espressamente richiamata;
- dalla vigente normativa nazionale in materia di disciplina dell’Azienda Speciale anche non espressamente richiamata;
- dall’Atto Costitutivo e dallo Statuto vigenti;
- della necessità di pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo alla seduta del 18 dicembre 2024 nei termini illustrati;
2. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all’Albo Pretorio *online*.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta.

il Consiglio di Amministrazione,

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento,

Si dà atto che il provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l’Ufficio d’Ambito;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025.

Si passa, quindi, alla trattazione del secondo punto all'Ordine del Giorno:

Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 – ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021

Partecipa alla trattazione del Punto la Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza, Silvia Beltrametti.

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è stato introdotto dall'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113, per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso. La normativa è rivolta alle pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'Azienda Speciale, in quanto ente pubblico economico non rientra tra le PA che devono adottare il PIAO; tuttavia, nella prospettiva di una logica sempre più integrata tra strumenti di programmazione, ha scelto di approvarlo, intendendolo come un piano unico di governance.

L'approvazione è avvenuta con deliberazione n. 3 del 31.01.2024.

Si rende quindi necessario procedere all'aggiornamento 2025 del PIAO.

Si ricorda che il PIAO dell'Azienda Speciale è composto dai seguenti allegati:

- 1) Sezione 1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE
- 2) Sezione 2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE
 - Sottosezione 2.1 - Valore pubblico
 - Sottosezione 2.2 – Performance
 - Sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza
- 3) Sezione 3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
 - Sottosezione 3.1 - Struttura organizzativa
 - Sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile
 - Sottosezione 3.3 Piano Triennale dei Fabbisogni di personale
- 4) Sezione 4 MONITORAGGIO

Si rimanda quindi al contenuto del PIAO, la cui proposta di approvazione è stata predisposta dal Direttore, salvo che per la sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza, elaborata dal RPCT.

Con riferimento al Direttore, il Sistema di Valutazione vigente prevede il raggiungimento di uno o più obiettivi individuali attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, misurati tramite specifici indicatori. La delibera dovrà pertanto contenere anche l'obiettivo o gli obiettivi individuali del Direttore per il 2025.

Si dà atto che il provvedimento comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale per l'Ufficio d'Ambito;

Il Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza illustra i contenuti della sottosezione del PIAO 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza si dà atto di quanto segue:

Richiamate:

- la deliberazione n. 2/2023 di nomina del RPCT;
- la deliberazione n. 3/2023 contenente gli obiettivi strategici del PIAO 2023-2025 – “2.3 Sottosezione di programmazione rischi corruttivi e trasparenza, riportati di seguito:
 - a) il rafforzamento, rispetto a quanto già previsto nel PTPCT 2022-2024, dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione con riguardo alla gestione dei finanziamenti pubblici da erogare al Gestore, compresi quelli, eventuali, del PNRR;
 - b) l’eventuale aggiornamento delle misure di prevenzione con riguardo al nuovo codice degli appalti, oltre all’esplicitazione del dovere di collaborazione del Direttore e di tutti i dipendenti dei confronti del RPCT;
- la deliberazione n. 18/2023 con cui era stato approvato il PIAO 2023-2025 con la relativa sezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;
- la deliberazione n. 3/2024 con cui era stato approvato il PIAO 2024-2026, dove la relativa sezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza era stata sostanzialmente confermata la programmazione triennale 2023-2025;

Si evidenzia quanto segue:

- per i soli enti locali, il termine ultimo per l’adozione del PIAO è fissato al 30 marzo 2025;
- per le amministrazioni e gli enti tenuti all’adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza – PTPCT, il termine resta fissato al 31 gennaio 2025, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8);
- nel PNA 2022 è stata introdotta un’importante semplificazione per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti, ovvero la possibilità di confermare, dopo la prima adozione, nel triennio con apposito atto motivato dell’organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell’anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO nel caso specifico), laddove nell’anno precedente:
 - a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
 - b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
 - c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
 - d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza,fermo restando, in ogni caso, l’obbligo di adottare un nuovo strumento di programmazione ogni tre anni come previsto dalla normativa;

Vista la bozza di PIAO 2025-2027;

Dato atto che, come anche sintetizzato nella relazione del RPCT relativa all’anno 2025 (in fase di predisposizione e anticipata al Consiglio):

- non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;

Dato atto, altresì, che non sono stati modificati gli obiettivi strategici e che dall’analisi della bozza di PIAO 2025-2027 non sono previste modifiche significative per le altre sezioni del PIAO tali da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;

Dato atto che, in previsione di eventuali necessità di aggiornamento della sezione 2.3 del PIAO 2025-2027 si era provveduto a effettuare una consultazione pubblica per ricevere eventuali segnalazioni e contributi, senza ricevere nessun contributo in merito;

Valutata la possibilità di sottoporre al Consiglio la conferma dello strumento programmatico adottato nell'anno precedente e le misure ove previste, tenendo conto che:

- non sono emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti;
- non sono stati modificati gli obiettivi strategici e che dall'analisi della bozza di PIAO 2025-2027 non sono previste modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza;
- l'ente ha meno di 50 dipendenti;

Valutato, nel quadro della conferma dei contenuti della sottosezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027, ivi compresi gli allegati costituiti da "Mappatura dei processi e di trattamento del rischio" e "Obblighi di pubblicazione", di prevedere le seguenti specificazioni nel quadro dell'aggiornamento del PIAO 2025-2027:

- si darà seguito al "Regolamento dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore ad € 40.000, di cui all'art. 50 comma 1, lett. a) e b) D.lgs. n. 36/2023", approvato con deliberazione n. 41/2024;
- si valuterà l'introduzione di una modalità di controllo in relazione alle dichiarazioni di inconfirabilità e incompatibilità;
- si valuteranno le eventuali rilevanti novità che dovessero discendere da nuove deliberazioni ANAC in relazione all'approvazione dell'aggiornamento 2024 del PNA 2022: attualmente è appena terminata la consultazione dello schema di aggiornamento 2024 al PNA 2022, contenente indicazioni per i Comuni con meno di 5.000 abitanti e meno di 50 dipendenti;
- si valuteranno le eventuali necessità di adeguamento rispetto alle previsioni della deliberazione ANAC n. 495/2024 in relazione agli obblighi di pubblicazione;
- si manterrà un focus sulla messa a disposizione delle informazioni correlati ai progetti PNRR che coinvolgono l'Ufficio d'Ambito. In tal senso, si valuteranno le eventuali necessità dovessero derivare da indirizzi ministeriali;
- sono previsti specifici obiettivi nel Piano delle Performance 2025, correlati alla formazione in ambito di prevenzione della corruzione, trasparenza, etica pubblica, oltre che per le attività di monitoraggio del PTPCT.

dato atto che rimane ferma la possibilità di riesame nel corso del triennio laddove dovessero emergere aspetti rilevanti tali da incidere sulla necessità di prevenzione di fenomeni corruttivi.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di assegnare quale obiettivo individuale del Direttore "lo svolgimento di 40 ore nel corso del 2025, prioritariamente sui temi di leadership e soft skills", oltre agli obiettivi sovraordinati sul rispetto dei tempi di legge per i pagamenti delle fatture commerciali e sullo svolgimento della formazione obbligatoria sui temi di anticorruzione, trasparenza, legalità ed etica, obiettivi sovraordinati al Piano Performance 2025;
3. di dare atto che è stato acquisito il previsto parere del Revisore inerente la sezione 3.3 del PIAO – PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2025-2027 (P.G. n. 303 del 31.01.2024), allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

4. di dare atto che è stato acquisito il previsto parere del Nucleo di Valutazione inerente la sezione 2.2 del PIAO – PIANO PERFORMANCE 2025 (P.G. n. 304 del 31.01.2024), allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
5. di dare mandato al Direttore dell’Azienda Speciale/ Ufficio d'Ambito di provvedere:
 - a) alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all’allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all’interno della sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Disposizioni generali”, sotto sezione di secondo livello “Atti generali”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Personale”, sotto sezione di secondo livello “Dotazione organica”, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Performance”, sotto sezione di secondo livello “Piano della Performance” e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Prevenzione della corruzione”, nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione di primo livello “Altri contenuti”, sotto sezione di secondo livello “Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati”, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
 - b) alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell’art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113 e alla Provincia di Pavia;
 - c) alla trasmissione del Piano del Fabbisogno del Personale al sistema SICO entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

Viste le Relazioni Tecniche del Direttore e del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza contenenti i riferimenti normativi e le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento,

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025.

Si passa, quindi, alla trattazione del terzo punto all’Ordine del Giorno:

Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ID349 “Adeguamento del sistema fognario dell’agglomerato AG01807601 (Gropello Cairoli) – collettamento scarichi Via Zanotti” presentato da Pavia Acque s.c.a r.l.

Richiamati

- la legge 241/1990 “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., sezione terza, titolo secondo e, in particolare, le disposizioni dell'art. 158 – bis "Approvazione dei progetti degli interventi e
- individuazione dell'autorità espropriante”;
- la L.R. 26/2003 e ss.mm.;
- il R.R. 06/2019.

Il progetto presentato da Pavia Acque il 19/03/2024 (PG 957/2024) prevede il convogliamento dello scarico non depurato (FG01807601), del proseguimento della fognatura di Via Zanotti (denominata “strada vicinale del Morgarolo”), che attualmente serve 28 a.e. e recapita i propri reflui in un fosso colatore e poi nel Cavo Gipponi, all’impianto di trattamento di Gropello Cairoli, attraverso la realizzazione di una stazione di sollevamento e di un collettore fognario.

L’intervento è particolarmente rilevante in quanto risulta risolutivo di una possibile infrazione comunitaria per presenza di scarichi fognari non trattati in agglomerato > 2.000 ae.

L’importo dei lavori in progetto è il seguente:

- Importo lavori: € 137.136,34
- Importo manodopera: € 30.543,62
- Oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso d’asta): € 8.119,08
- Somme a disposizione: € 47.596,86
- Totale IVA esclusa: € 203.569,00
- Totale IVA inclusa: € 223.395,90

Il PFTE è stato sottoposto alla Conferenza di Servizi indetta e convocata in data 17/04/2024 (PG 1294/2024) e successiva rettifica del 29/04/2024 (PG 1388/2024) in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge n. 241/90 e ss.mm.ii con termine di conclusione al 16/07/2024.

Entro tale data è pervenuto un solo parere da parte della Soc. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. in data 29/04/2024 (PG 1394/2024), che si allega.

Pertanto, l’Ufficio d’Ambito ha provveduto a emettere la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi n. 39 del 04/09/2024.

In data 05/09/2024 (PG 2743/2024) il Consorzio Strada Vicinale del Morgarolo ha chiesto l’annullamento in autotutela della Determinazione n. 39/2024 per la mancata convocazione alla Conferenza dei Servizi dei soggetti competenti in merito all’interessamento di aree sottoposte al vincolo archeologico.

L’Ufficio d’Ambito, al fine di prevenire eventuali irregolarità, in data 04/10/2024 (PG 3049/2024) ha trasmesso formalmente alla Soprintendenza copia del progetto chiedendo l’espressione di formale parere di competenza, da rendersi entro il termine perentorio di 90 giorni dalla ricezione della presente (ovvero entro il 02/01/2025).

Poiché entro tale data la Soprintendenza non ha trasmesso alcun parere, l’Ufficio d’Ambito ha emesso la Determinazione n. 3 del 07/04/2025 di integrazione alla precedente, confermando la conclusione positiva della conferenza decisoria.

L’approvazione da parte del Consiglio d’Amministrazione dell’Ufficio d’Ambito, ai sensi dell’art. 158 bis del D.Lgs. 152/06, comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l’approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall’articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225.

Si prescrive al Gestore che nella redazione del progetto esecutivo dovrà

- osservare quanto contenuto nel parere della Soc. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.;
- garantire servizio di assistenza archeologica per la verifica durante le operazioni di scavo della stazione di sollevamento di Via Zanotti e delle buche di ingresso e uscita della perforazione orizzontale direzionata e della tratta di collegamento al depuratore all'interno dell'area del depuratore stesso;
- apportare le correzioni degli errori e delle contraddizioni rilevati dal Consorzio.

Il Direttore dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica presentato da Pavia Acque dal titolo "Approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica ID349 "Adeguamento del sistema fognario dell'agglomerato AG01807601 (Gropello Cairoli) – collettamento scarichi Via Zanotti" che, pur non materialmente allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che tale approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del d. lgs. 152/2006 comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici. Qualora l'approvazione costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, tale variante deve essere coordinata con il piano di protezione civile secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 6, della legge 24 febbraio 1992, n. 225;
3. di prescrivere a Pavia Acque, in sede di progettazione esecutiva, di
 - a. osservare quanto contenuto nel parere della Soc. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.;
 - b. garantire il servizio di assistenza archeologica per la verifica durante le operazioni di scavo della stazione di sollevamento di Via Zanotti e delle buche di ingresso e uscita della perforazione orizzontale direzionata e della tratta di collegamento al depuratore all'interno dell'area del depuratore stesso;
 - c. apportare le correzioni degli errori e delle contraddizioni rilevati dal Consorzio.
4. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *on-line* e nell'apposita Sezione dell'Amministrazione Trasparente nonché la trasmissione della medesima a Pavia Acque s.c.a r.l. e a tutti i soggetti invitati alla Conferenza di Servizi;

di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti uffici, la messa a disposizione del pubblico, tramite apposita sezione del sito istituzionale, della relazione generale di progetto e degli altri elaborati utili al miglior inquadramento delle realizzazioni.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

Visti:

- la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,
- Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore

Si dà atto che la deliberazione non comporta riflessi di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025.

Si passa, quindi, alla trattazione del quarto punto all'Ordine del Giorno:

Approvazione "Programma dei controlli ordinari e straordinari degli scarichi autorizzati dall'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito" – anno 2025

Premesse

Il Programma definisce i criteri per l'organizzazione e lo svolgimento dei controlli degli scarichi in fognatura per il 2022 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. 6/2019.

L'art. 128 del T.U. Ambiente detta indirizzi generali, disponendo che *"l'autorità competente effettua il controllo degli scarichi sulla base di un programma che assicuri un periodico, diffuso, effettivo ed imparziale sistema di controlli"*.

Il R.R. 6/2019 (art. 18 - Controllo degli scarichi di acque reflue industriali) stabilisce che:

- *"i controlli sugli scarichi di acque reflue industriali sono effettuati in conformità a quanto riportato nell'allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/06 e nell'allegato G al presente regolamento"*
- *"gli uffici d'ambito programmano l'effettuazione di una quota annua di controlli degli scarichi di acque reflue industriali recapitati in fognatura almeno pari al 5 per cento di quelli aventi autorizzazione in corso di validità e, in ogni caso, in numero non inferiore a 10 controlli"*.

L'Allegato G al R.R. 6/2019 premette che *"data l'elevata numerosità di scarichi in fognatura di acque reflue industriali si suppone non sia possibile, per ragioni organizzative, procedere a un controllo esteso a tutti gli scarichi autorizzati: il Programma dei controlli individua, in funzione delle risorse disponibili, le priorità ed il relativo numero di controlli da effettuarsi nel corso dell'anno. Il Programma deve esporre dettagliatamente i criteri sulla cui base è costruito il campione rappresentativo di scarichi autorizzati da sottoporre a controllo"*.

Quindi, *"ai fini di delineare un comune quadro di riferimento a livello regionale"*, *"propone uno schema di classificazione degli scarichi e associa ad ogni tipologia individuata una periodicità di controllo ritenuta congrua rispetto al potenziale contenuto inquinante"*.

In sintesi, dall'Allegato G si evince che i principali fattori a sostegno dell'inclusione di uno scarico nella programmazione annuale dei controlli sono la presenza al suo interno di sostanze pericolose, il rischio di superamento della capacità di trattamento del depuratore finale a causa del carico recapitabile e la potenziale veicolazione di contaminanti che pregiudicano il raggiungimento degli obiettivi ambientali dei recettori indiretti (corpi idrici in cui recapitano gli sfioratori delle reti fognarie e gli effluenti degli impianti terminali).

Inoltre, l'allegato riporta espressamente la necessità di *“porre attenzione alla presenza [negli scarichi] di sostanze che coincidono con quelle che sono responsabili del fallimento del raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici ricettori conformemente a quanto indicato nel PTUA”*.

Pertanto, il Programma non può prescindere dalla compartecipazione di ARPA, la quale ne ha condiviso i contenuti (PG 336/2025).

Elementi considerati per la predisposizione del Programma

Numero di controlli ordinari in base alle risorse disponibili

Come nel 2024, anche per il 2025 è previsto:

- di impiegare un dipendente, appositamente formato allo svolgimento delle attività di prelievo, conservazione e trasporto dei campioni, oltre che abilitato alle funzioni di accertamento e notifica di illeciti amministrativi ai sensi della Legge 689/1981; è in corso una selezione per l'assunzione di altro dipendente che potrà essere affiancato per dare piena attuazione al Programma;
- di effettuare un totale di 92 controlli ordinari, pari a 2 per settimana per 46 settimane lavorative. Questo valore corrisponde al 19,3 % degli scarichi autorizzati, così che il programma interesserà un numero di scarichi quattro volte superiore al minimo stabilito dall'art. 18 del R.R. 6/2019.

Tipologie degli scarichi in fognatura

Il complesso degli scarichi in fognatura in esercizio nell'ATO è stato suddiviso nelle tipologie definite dall'Allegato G al R.R. 06/2019.

Codice	Tipologia	Numero scarichi nell'ATO (esclusi insediamenti AIA)
A	Scarichi di reflui industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e provenienti dagli specifici cicli produttivi indicati nella medesima tabella	0
B	Scarichi di reflui industriali contenenti le sostanze pericolose di cui alla Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 provenienti da attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione di tali sostanze	8
C	Scarichi di acque di raffreddamento diretto	1
D1	Scarichi di acque reflue di processo	223
D2	Scarichi di acque di raffreddamento indiretto	1
E	Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne (R.R. 4/2006)	243
Totale		476

Per la tipologia D1 è stata operata un'ulteriore categorizzazione, riferita al potenziale inquinante intrinseco del tipo di scarico. Quest'attribuzione, che prescinde dalla dimensione dello scarico, si è

basata sui codici ATECO delle attività da cui originano i reflui e sulle altre informazioni disponibili sugli insediamenti interessati e sulle lavorazioni effettivamente svolte. Sono stati distinti i potenziali inquinanti relativi al carico organico da quelli riferiti ai microinquinanti e alle sostanze pericolose, con assegnazione di rispettivi valori (potenziale inquinante alto, medio, basso).

Riguardo al carico organico, ci si è basati sui “coefficienti di popolazione equivalente (CPE) nazionale per classe di attività economica”, riferiti alle categorie ATECO e riportati in Allegato A al R.R. 6/2019, attribuendo rischio alto ai CPE superiori a 30, medio a quelli con CPE compreso tra 10 e 30 e basso a quelli inferiori a 10.

Per la stima del potenziale riferito a microinquinanti e sostanze pericolose si è fatto riferimento al documento di ARPA Umbria “Individuazione dei microinquinanti e delle sostanze pericolose (D.M. 367/2003) di origine industriale e dei relativi ambiti prioritari di monitoraggio”, Allegato 9 al Piano di Tutela delle Acque dell’Umbria del 2006. Si sono adottate le stesse classi di pericolosità indicate nell’elaborato, anche qui riferite alle categorie ATECO.

Gli scarichi di tipo D1 sono stati suddivisi nelle sottotipologie riportate nella seguente Tabella.

Tabella – Sottotipologie degli scarichi della tipologia D1

Tipologia	Sottotipologia	Descrizione
D1	D1-A	Scarichi ad alto potenziale inquinante (carico organico)
	D1-B	Scarichi ad alto potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)
	D1-C	Scarichi a medio potenziale inquinante (carico organico)
	D1-D	Scarichi a medio potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)
	D1-E	Scarichi a basso potenziale inquinante

In presenza di eguali potenziali inquinanti (medio o alto) per carico organico e microinquinanti si è attribuito lo scarico alla sottotipologia di rischio relativa a microinquinanti e sostanze pericolose.

Nello specifico:

- la sottotipologia D1-A comprende scarichi ad alto potenziale inquinante per il carico organico e a medio o basso potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose;
- la sottotipologia D1-B comprende scarichi ad alto potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose e ad alto, medio o basso potenziale inquinante il carico organico;
- la sottotipologia D1-C comprende scarichi a medio potenziale inquinante per il carico organico e a basso potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose;
- la sottotipologia D1-D comprende scarichi a medio potenziale inquinante per microinquinanti e sostanze pericolose e a medio o basso potenziale inquinante il carico organico;
- la sottotipologia D1-E comprende scarichi a basso potenziale inquinante sia per microinquinanti e sostanze pericolose sia per il carico organico; comprende inoltre acque provenienti da operazioni di bonifica di falde contaminate.

La suddivisione dei 223 scarichi della tipologia D1 nelle diverse sottotipologie è quella riportata in Tabella.

Tabella – Numero scarichi appartenenti alle diverse sottotipologie della tipologia D1

Sottotipologia	Descrizione	Numero
D1-A	Scarichi ad alto potenziale inquinante (carico organico)	56
D1-B	Scarichi ad alto potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)	5
D1-C	Scarichi a medio potenziale inquinante (carico organico)	3
D1-D	Scarichi a medio potenziale inquinante (microinquinanti e sostanze pericolose)	1

D1-E	Scarichi a basso potenziale inquinante	158
------	--	-----

Criteri per la predisposizione del programma e ipotesi di stratificazione dei controlli

Criteri per la predisposizione del programma

Per gli scarichi delle tipologie A, B e C si ritiene di eseguire il numero minimo di controlli indicato nell'Allegato G al R.R. 6/2019, cioè 4 all'anno per la tipologia A, 2 all'anno per la C e 1 all'anno per la B. Nell'ATO di Pavia, salvi gli insediamenti autorizzati con AIA, non esistono scarichi in fognatura della tipologia A, mentre quelli in esercizio delle tipologie B e C sono rispettivamente 8 e 1.

In merito agli scarichi della tipologia D1, alle relative sottotipologie e agli altri elementi di natura territoriale, i criteri adottati sono i seguenti.

Saranno sottoposti a controllo, per 1 volta:

- tutti gli scarichi ad alto e medio potenziale inquinante intrinseco delle sottotipologie D1-A (pari a 56), D1-B (pari a 5) e D1-D (pari a 1); 2 scarichi su 3 della tipologia D1-C, in quanto il terzo non risulta campionabile per l'esiguità del flusso in uscita;
- per quanto riguarda la categoria D1-E sono stati selezionati:
 - tutti gli scarichi non altrimenti sottoposti a controllo valutati "a rischio" di pregiudizio della funzionalità del depuratore finale, presenti in numero di 4 della categoria D1-E (carico specifico pari o superiore al 5% della capacità del depuratore finale);
 - n. 1 scarico risultato non conforme per superamento dei limiti autorizzati nel Programma dei Controlli 2024;
 - n. 7 scarichi già previsti nel Programma dei Controlli 2024 ma non effettuati;
 - n. 6 scarichi oggetto di segnalazione da parte di Pavia Acque negli anni precedenti per superamento dei limiti di emissione autorizzati.

Gli elementi di valutazione riferiti al "mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità nei corpi idrici recettori", che andranno comunque approfonditi con il concorso di ARPA Lombardia, portano a ipotizzare controlli per i 10 scarichi in fognatura che vengono convogliati all'impianto di depurazione di Casteggio alla ricerca delle possibili origini del carico di nichel in transito nel Torrente Coppa. Su 5 di questi 10 scarichi, controllati perché appartenenti alle sottotipologie incluse nella programmazione in base ai criteri descritti in precedenza, verrà inserito nel set dei parametri da verificare anche il nichel. Si rimane comunque a disposizione di Arpa per l'aggiunta di controlli straordinari, se ritenuti opportuni.

Inoltre, si precisa che l'insieme delle priorità individuate ha portato a programmare controlli ordinari anche per tutti gli scarichi (n. 10) per cui sono stati prescritti limiti di emissione meno restrittivi di quelli della Tab. 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006.

Alle tipologie D2 (acque di raffreddamento indiretto) ed E (Scarichi delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio delle aree esterne) non saranno destinati controlli ordinari.

Al riguardo, va comunque considerato che per gli insediamenti da cui provengono scarichi di reflui industriali "da processo", inclusi nella programmazione e dai quali si originano anche scarichi della Tipologia E, si procederà comunque al controllo delle importanti prescrizioni che tendono a prevenire alla fonte la contaminazione stessa, come quelle relative alla pulizia delle superfici scolanti o alla copertura dei punti di stoccaggio di sostanze inquinanti.

Tipologia	n. controlli/anno	n. scarichi	n. controlli
B	1	8	8
C	2	1	2
D1-A	1	56	56
D1-B	1	5	5
D1-C	1	2	2
D1-D	1	1	1
D1-E (scarichi a rischio di pregiudizio depuratore finale)	1	4	4
D1-E (scarichi con superamento anno 2024)	1	1	1
D1-E (scarichi non effettuati nel Programma dei Controlli 2024)	1	7	7
D1-E (scarichi oggetto di segnalazione da parte di Pavia Acque)	1	6	6
		Totale	92

Controlli straordinari

L'Ufficio d'Ambito effettuerà in base alle necessità anche controlli straordinari.

Si dà atto che è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del d. lgs. n. 33/2013 nel rispetto della normativa sulla privacy.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di approvare il “Programma dei controlli ordinari e straordinari degli scarichi autorizzati dall’Azienda Speciale/Ufficio d’Ambito” – anno 2025;
2. di dare mandato al Direttore affinché metta in atto tutte le azioni necessarie per dare attuazione al Programma.

Il Presidente passa alla votazione in merito alla proposta

il Consiglio di Amministrazione

Vista la Relazione Tecnica contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento,

Preso atto dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate nella Relazione Tecnica del Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del T.U.E.L., espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente;

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025.

Si passa, quindi, alla trattazione del quinto punto all'Ordine del Giorno:

Indirizzi per la costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività e sulla contrattazione decentrata - anno 2025

Premesso che:

- l'Atto costitutivo dell'Azienda Speciale, del 19 dicembre 2011, siglato dalla Provincia di Pavia, all'art. 8 prevede che al personale si applichi il contratto degli Enti Locali;
- l'art. 4, c.1, lett. b) D. Lgs. 30 marzo 2001, n.165, in base al quale spetta agli organi di governo adottare gli atti di indirizzo e le direttive per l'azione amministrativa e per la gestione;
- in data 16 novembre 2022 è stato siglato il nuovo CCNL Comparto Funzioni Locali per il personale non dirigente del comparto per il triennio 2019-2021;

Visto il CCNL 16 novembre 2022, che stabilisce nello specifico:

- all'art. 7 soggetti e materie della contrattazione collettiva integrativa;
- all'art. 8 i relativi tempi e procedure per la medesima contrattazione, che l'ente deve avviare previa costituzione della delegazione datoriale;
- all'art. 79 il quadro per la costituzione del fondo risorse decentrate: le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività vengano determinate annualmente dagli Enti, secondo le modalità definite da tale articolo ed individua le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità nonché le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, individuando le disposizioni contrattuali dalla cui applicazione deriva la corretta costituzione del fondo per il salario accessorio;

Dato atto che nell'ambito del trattamento economico accessorio del personale, il d. lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. impone a tutte le Amministrazioni la costituzione del Fondo per le risorse decentrate, che rappresenta presupposto necessario per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti;

Tenuto conto del limite imposto dall'art. 23 del d. lgs. n. 75/2017, dove si stabilisce che “a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016”;

dato atto che l'art. 79 del CCNL prevede che la parte stabile del fondo risorse decentrate, oltre alle risorse già confluite nell'importo unico consolidato fissato al valore del 2016, e agli incrementi di parte stabile individuati dal CCNL 21 maggio 2018, comprenda necessariamente le seguenti nuove voci:

- un importo, su base annua, pari a € 84,5 per le unità di personale destinatarie del CCNL in servizio alla data del 31/12/2018 (art. 79 c. 1 b); dato che la disposizione ha decorrenza 1°/01/2021, l'art. 79 c. 5 prevede, inoltre, la possibilità di inserire nel fondo 2023 le quote di competenza per 2021 e 2022 come risorse variabili una tantum;
- un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime degli stipendi tabellari, riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali (art. 79 c. 1 d); tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono i suddetti incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data; dato che la disposizione ha

decorrenza 1°/01/2021, l'art. 79 c. 5 prevede, inoltre, la possibilità di inserire nel fondo 2023 le quote di competenza per 2021 e 2022 come risorse variabili una tantum;

- un importo, a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione professionale (il 1°/04/2023, ai sensi dell'art. 13 CCNL 16 novembre 2022) pari alle risorse già a carico del bilancio, corrispondente alle differenze stipendiali tra B3 e B1 e tra D3 e D1;

considerato che il Consiglio di Amministrazione può dare indirizzi in particolare sulle voci di parte variabile aventi natura discrezionale, ancorché escluse dal limite dettato dall'art. 23 c. 2, nello specifico:

- l'art. 79 c. 3 prevede che gli enti possano incrementare, con decorrenza 1° gennaio 2022, sulla base della propria capacità di bilancio, il fondo risorse decentrate e il budget destinato agli incarichi di posizione organizzativa (oggi incarichi di elevata qualificazione previsto dall'art. 17 c. 6 del CCNL), in maniera proporzionale ai rispettivi importi del 2021, per un importo complessivamente non superiore allo 0,22% del monte salari 2018: tale aumento è reso possibile dalla legge di bilancio 2022, con la decorrenza ivi indicata, quindi dal 2022; tali somme hanno natura variabile e sono escluse dal limite dettato dall'art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017, sopra richiamato;
- le risorse residue di parte stabile previste dall'art. 79 c. 1, non integralmente utilizzate in anni precedenti, sono rese disponibili, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile, come stabilito dall'art. 80 c. 1 del CCNL;

richiamata integralmente la deliberazione n. 5 del 31 gennaio 2024, con cui il CdA ha espresso indirizzi in merito alla costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2024 e sulla contrattazione decentrata giuridica 2024-2026 ed economica 2024;

tenuto conto, altresì, che il DUP 2025 prevede i seguenti indirizzi in relazione alle spese di personale:

Spesa di personale: l'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017, stabilisce che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato. Per gli enti locali che non hanno potuto destinare nell'anno 2016 risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa a causa del mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2015, l'ammontare complessivo delle risorse di cui al primo periodo del presente comma non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2016”*.

L'azienda speciale “UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE” (ATO) di Pavia dovrà conformarsi al presente indirizzo, garantendo il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tale fine sarà considerata quale base di calcolo, utile alla definizione del corretto contenimento della complessiva spesa di personale, sia l'importo determinato a tale scopo per l'anno 2016 (compreso trattamenti accessori), che la dotazione organica del personale dipendente al 31/12/2016.

Inoltre le eventuali nuove assunzioni dovranno avvenire, previo confronto e verifica con l'amministrazione provinciale, nel rispetto dei limiti imposti dalla legge e compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

precisato che le risorse ulteriori per la costituzione del fondo 2025, sia di natura stabile che variabile, sopra descritte, sono escluse dal limite dettato dall'art. 23 del d. lgs. n. 75/2017, limite che comunque è sempre stato rispettato:

- sia in relazione al fondo risorse decentrate, il cui importo è rimasto ancorato all'importo unico consolidato del 2016 (€ 43.340,02), integrato solo dagli incrementi di parte stabile previsti dai CCNL Funzioni Locali 2016-2018 e 2019-2021;
- sia in relazione al budget delle posizioni organizzative (oggi incarichi di Elevata Qualificazione), confermato sempre annualmente per un importo pari al valore del 2016, pari a € 26.468,41;

visto il quadro programmatico contenuto, da ultimo, nelle deliberazioni:

- n. 40/2024 di approvazione del Piano Programma 2025 e correlato budget 2025 e correlato triennale 2025-2027;
- n. 2/2025 di definizione del PIAO ivi compreso il Piano delle Performance 2025;
- n. 57/2023 di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione delle performance;

rilevata, quindi, la necessità:

- di acquisire dal Consiglio indirizzi in relazione alla costituzione e l'utilizzo del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2025;
- di acquisire dal Consiglio indirizzi alla delegazione trattante rispetto alla contrattazione decentrata 2025, nel quadro di quelli già espressi in relazione alla contrattazione per il triennio 2025-2027 con la deliberazione n. 14/2024, che consentano un efficace supporto al raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Azienda Speciale con lo scopo di:
 - o orientare le finalità della trattativa;
 - o circoscrivere il perimetro entro cui la negoziazione potrà svolgersi, garantendo alla delegazione trattante di parte pubblici adeguati e necessari margini di autonomia per la gestione del confronto;
 - o individuare le priorità in sede di utilizzo delle risorse disponibili alla contrattazione;

dato atto che il Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2025 verrà costituito sulla base delle previsioni contrattuali dettate dall'art. 79 CCNL 16 novembre 2022 e degli indirizzi dettati dalla presente deliberazione e comunque nel rispetto del limite dettato dall'art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017; tale atto diventerà operante una volta acquisita la certificazione espressa dal Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito;

Il Direttore dà atto che la deliberazione comporta impegni di spesa, diminuzioni di entrata e valutazioni di carattere economico/patrimoniale in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, vista la Relazione Tecnica di cui sopra, presenta la seguente

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di esprimere indirizzi in relazione alla costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2025, affinché vengano comprese le risorse relative all'incremento previsto dall' art. 79 c. 3 e le risorse residue di parte stabile previste dall'art. 79 c. 1, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile, come stabilito dall'art. 80 c. 1;
- 2) di confermare per il 2025 gli indirizzi alla delegazione trattante impartiti con delibera n. 14 del 27 marzo 2024 rispetto alla contrattazione integrativa per il triennio giuridico 2023-2025 ed economico 2024 in relazione al personale dipendente dell'Azienda Speciale;

- 3) di dare mandato al Direttore, conseguentemente di:
 - a. provvedere alla costituzione del Fondo in oggetto per l'anno 2025, sulla base delle previsioni contrattuali dettate dall'art. 79 CCNL 16 novembre 2022 e degli indirizzi dettati dalla presente deliberazione e comunque nel rispetto del limite dettato dall'art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017;
 - b. avviare la sessione negoziale nel quadro dell'art. 8 del CCNL 16 novembre 2022;
- 4) di dare atto che il Contratto Collettivo Integrativo che deriverà dalla trattativa sarà oggetto di certificazione da parte Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, prima di essere sottoposto al Consiglio per l'autorizzazione alla stipula definitiva;
- 5) di trasmettere copia della presente deliberazione alle Associazioni sindacali di categoria, a titolo informativo.

il Consiglio di Amministrazione

Vista la Relazione Tecnica del Direttore contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento,

Valutati gli indirizzi da esprimere sulle voci variabili di natura discrezionale del fondo risorse decentrate 2025, oltre che sulla contrattazione integrativa 2025;

ritenuto, conseguentemente, di:

- esprimere indirizzi affinché, in relazione alla costituzione del Fondo Incentivante per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività anno 2025, sulle voci di parte variabile, vengano comprese le risorse relative all'incremento previsto dall'art. 79 c. 3 e le risorse residue di parte stabile previste dall'art. 79 c. 1, non integralmente utilizzate in anni precedenti, nel rispetto delle disposizioni in materia contabile, come stabilito dall'art. 80 c. 1;
- confermare per il 2025 gli indirizzi alla delegazione trattante espressi con delibera n. 14 del 27 marzo 2024 rispetto alla contrattazione decentrata normativa ed economica in relazione al personale dipendente dell'Azienda Speciale.
- dare mandato al Direttore, conseguentemente di provvedere alla costituzione del Fondo in oggetto per l'anno 2025, sulla base delle previsioni contrattuali dettate dall'art. 79 CCNL 16 novembre 2022 e degli indirizzi dettati dalla presente deliberazione e comunque nel rispetto del limite dettato dall'art. 23 c. 2 d.lgs. 75/2017;
- di dare atto che il Contratto Collettivo Integrativo che deriverà dalla trattativa sarà oggetto di certificazione da parte Revisore dei Conti dell'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, prima di essere sottoposto al Consiglio per l'autorizzazione alla stipula definitiva;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

Visto il parere in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione, espresso dal Direttore;

con n. 4 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di deliberazione come sopra formulata;
2. di incaricare il Direttore e i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali

Si dà atto che il presente deliberato è rubricato al n. 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2025.

Non essendovi altro da aggiungere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18.00.

***Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
(f.to Antonio Pelo)***

***Il Verbalizzante
(f.to Claudia Fassina)***